

PRIMO PIANO

**Defunti al volante, la multa non arriva Truffa del caro estinto, scoperti in 90
Non si fa il passaggio di proprietà ed il gioco è fatto Molti guidavano da pirati ed occupavano spazi per disabili**

di Gianluca Sollazzo

16.11.2012 - Parenti defunti al volante, ma solo per raggiro. C'è chi ha accumulato a suo carico più di venti multe. E chi ha circolato in auto commettendo infrazioni gravi. Sosta vietata, occupazione spazi per disabili, parcheggi in doppia e tripla fila. Mesi, persino anni di condotta illegale. Lo stratagemma è rimasto sempre lo stesso. Continuavano a guidare veicoli intestati a genitori e parenti defunti, approfittando della non trasmissibilità delle sanzioni. Un modo per farla franca ed evitare così di mettere mano alla tasca. Ma il loro trucco è stato scoperto dagli agenti di polizia municipale che, a conclusione di una attività investigativa durata quasi un anno e mezzo, sono riusciti a stringere il cerchio intorno a 90 automobilisti del capoluogo. Non si esclude però che il numero dei trasgressori possa aumentare in caso di ulteriori sviluppi. Ai furbetti del volante finiti nei guai è bastato semplicemente continuare a utilizzare i veicoli intestati a genitori e nonni defunti mancando di effettuare il passaggio di proprietà. Un fenomeno che ha insospettito i vigili urbani, agli ordini del comandante Eduardo Bruscaulin, tanto da spingerli ad aprire una inchiesta lunga e scrupolosa. Attraverso verifiche incrociate sui dati dell'anagrafe comunale, della Motorizzazione Civile e del Pra (Pubblico Registro Automobilistico) sono riusciti a scoprire oltre 90 casi sospetti di intestatari defunti. Un lavoro avviato a inizio 2011 che ha permesso di mettere a nudo il modus operandi dei sospettati. «Abbiamo rilevato per diverso tempo decine e decine di multe a carico di morti, era chiaro che le auto erano guidate da loro parenti che avevano omesso di avviare le pratiche del passaggio di proprietà» fanno sapere dal comando. Furbizia o dimenticanza? Facile propendere per la prima ipotesi. I furbi, confidando nell'impunità garantita dall'uso di un'auto intestata ad un familiare deceduto, avevano collezionato contravvenzioni per le più disparate infrazioni. Insomma avevano sviluppato una spiccata pratica truffaldina. Dalla guida ad alta velocità, alla sosta in zona vietata e Ztl, al parcheggio senza ticket. I protagonisti del raggiro saranno ora raggiunti da una lettera di «avviso-obbligo» di portare in visione, presso l'ufficio contravvenzioni del comando di via dei Carrari, carta di circolazione e certificato di proprietà dei rispettivi veicoli. Quindi avranno ancora tempo per procedere all'aggiornamento della passaggio di proprietà delle auto. Ma per una ventina di loro il tempo è già scaduto. Dopo un mese di mancate risposte e solleciti caduti nel vuoto, è scattata una severa multa di 398 euro per inottemperanza alla richiesta di colloquio al comando. Se non è una ammissione di colpa, poco ci manca. Seguirà una maxi sanzione di 653 euro per omesso passaggio di proprietà ai sensi dell'articolo 94 del codice stradale. Tra le pratiche accertate recentemente dai caschi bianchi emergono le situazioni di alcuni automobilisti che per anni hanno circolato indisturbati, senza mai mettersi in regola, sulle strade del capoluogo. Nomi e cognomi di salernitani che commettevano infrazioni a raffica perché nascosti dietro la proprietà delle auto intestate ai cari estinti. «Ripristiniamo un principio di legalità e di rispetto per l'intera cittadinanza – commenta Bruscaulin – chi ha trasgredito dietro l'intestazione di un veicolo intestato a un proprio parente scomparso è giusto che paghi le sanzioni, le indagini in ogni caso non si fermano qui».

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"La vita è bella, non la buttare"

In discoteca contro le stragi del sabato sera

Vip, giornalisti e politici in pista al Jet Set di Roma per sensibilizzare i giovani:

"Bevete analcolici"

di Rita Cavallaro

16.11.2012 - Una serata in discoteca per sensibilizzare i giovani sul grave rischio che si corre nel mettersi alla guida ubriachi e drogati. Al Jet Set, il locale sul laghetto dell'Eur, a Roma, ieri sera sono andati in scena i video, le testimonianze, i racconti delle vite spezzate sulle strade d'Italia. Giovani vittime di quello che, sempre più, si sta configurando come il delitto perfetto,

perché un pirata della strada uccide e scappa via, lasciando dietro di sé il dolore dei familiari che molto spesso non trovano risposte, ma che, soprattutto, non hanno giustizia. All'evento "La Vita è bella. Non la buttare!", promosso dal Movimento per la tutela dei diritti della persona L'Italia Vera, hanno partecipato politici e vip, tra cui Paola Concia, Claudio Brachino, Antonella Masetti, Nicolas Vaporidis, che hanno letto le commoventi testimonianze dei genitori di ragazzi uccisi sulle nostre strade. Tutti insieme, in discoteca, per portare il messaggio in un luogo dove nella maggior parte dei casi comincia lo sballo che, tra cocktail e pasticche, può facilmente trasformarsi in uno schianto con la macchina. "Siamo qui per ricordarvi che basta un attimo di disattenzione o una regola non rispettata per distruggere tutto", ha esordito Barbara Benedettelli, presidente de L'Italia Vera. "Siamo qui per tutelare il diritto alla vita, vostro e di tutti gli utenti della strada". Poi, sul palco, si sono susseguiti gli interventi degli ospiti che, foglio alla mano, hanno letto i pensieri di madri che ancora piangono i figli. Accorati i videomessaggi di Maurizio Costanzo e Fiorello, rivolti ai giovani. "Meglio fermarsi a dormire in macchina, avvisando a casa, che rischiare la vita. Importante isolare i colpevoli", ha affermato Costanzo. "Ho una figlia di vent'anni, non vi nascondo la preoccupazione", ha aggiunto Fiorello, sottolineando che "noi vi aspettiamo a casa e ogni volta che uscite è un'ansia che ti stende. Bevete un bel analcolico o fatevi accompagnare da un amico che non beve, e godetevi la vostra splendida vita". Preoccupati è dire poco, visti i dati dell'ultimo rapporto Istat-Aci sull'incidentalità. Secondo lo studio è all'alba, intorno alle 5 del mattino, che si verificano gli scontri più gravi, con 6 morti ogni 100 "incidenti". Purtroppo è il sabato il giorno della settimana che segna il maggior numero di morti (641, pari al 16,6%). "Ecco perché abbiamo deciso di portare la Sicurezza Stradale in Discoteca, per sensibilizzare i giovani rispetto a un fenomeno che li coinvolge direttamente e che necessita di opere di sensibilizzazione come questa", ha precisato Benedettelli, "ma anche di maggiore severità nelle sanzioni per prevenire, e nelle pene detentive per creare un forte deterrente e modificare l'atteggiamento morale delle persone". E per imprimere ancora di più nella mente dei giovani i rischi della guida alterata è stato proiettato il corto "Delitto Perfetto", di Saverio Deodato, con Nicolas Vaporidis nella parte della vittima, per dimostrare come, a oggi, quello stradale è una sorta di omicidio perfetto. Importante anche il ruolo della Fondazione Ania che ha permesso ai giovani di testare la guida in stato alterato attraverso il simulatore e ha portato gli alcol test per mettere alla prova i ragazzi che per quella sera hanno deciso di diventare Bob, e bere solo analcolici per accompagnare a casa salvi i loro amici. Momenti più leggeri con la musica del prete rapper Don Fiscer e la testimonianza di Don Roberto di Chiara, che prima di farsi sacerdote spacciava droga in discoteca.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Lotta ai "Guard-rail assassini" è la crociata dei motociclisti

Per sottolineare ancora una volta la pericolosità di queste strutture si è appena svolta a Roveredo in Piano (Pn), una interessante dimostrazione denominata "La lama che uccide"

di Maurilio Rigo

16.11.2012 - Porre fine alle stragi compiute dai "guard-rail assassini". E' questo l'obiettivo con cui Elena Manni e Fabio Rossi realizzarono un "Sistema di Protezione per Motociclisti" che fu brevettato nel marzo del 2009. Da tanto tempo si discute su come limitare i danni causati dall'impatto con le barriere stradali, spesso fatali ai motociclisti, e anche il campione spagnolo di MotoGp, Dani Pedrosa, prese posizione sventolando una bandiera contro i "guardarrailes asesinos" al termine del vittorioso Gp di Catalunya nel 2008. Ogni tanto qualcosa si muove e alcune amministrazioni hanno iniziato a installare i primi sistemi di protezione ma non sono certo misure sufficienti a salvaguardare l'incolumità dei tanti centauri che in Italia utilizzano le due ruote per la loro mobilità. Grazie all'impegno di alcune associazioni e club, in collaborazione con la Federazione motociclistica italiana, si cerca di tenere alta l'attenzione su questo problema la cui soluzione, complice anche la crisi economica con conseguente limitazione delle risorse disponibili, sembra essere soggetta a una battuta d'arresto nonostante le precise indicazioni comunitarie in materia. Così per sottolineare ancora una volta la pericolosità di queste strutture, concepite senza tenere conto degli utenti delle due ruote, si è appena svolta a Roveredo in Piano (Pn), una interessante dimostrazione denominata "La lama

che uccide". L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Federmoto, Associazione nazionale Polizia di Stato sez. di Udine, Gruppo motociclisti "A manete" di Udine e laboratorio di Bio-Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine. Obiettivo dichiarato dell'evento è stato quello di sensibilizzare gli amministratori e i funzionari del territorio, su i gravi rischi che i guard-rail rappresentano per i motociclisti, come sottolinea il presidente del Cr Fvg della Federmoto, Mario Volpe: "Grazie ad un manichino ad alta bio-diversità, progettato e realizzato dal Laboratorio di Bio-Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine, sono stati messi in atto una serie di crash-test, che hanno simulato al vero gli effetti dilanianti che hanno le collisioni coi guard-rail ed i loro sostegni in lamiera tagliente. Inoltre è stato presentato un sistema di protezione passiva già adottato da altri territori, tra i quali la Provincia di Trento e la Provincia di Firenze, costituito da cuscini cilindrici in poliesteri, ad alta tenuta, installabili sui paletti di sostegno dei guard-rail esistenti. Questi dispositivi, la cui struttura è atta ad avvolgere la lamiera e a dissipare l'energia sviluppata dall'impatto, ha dimostrato di essere l'unica vera soluzione all'emergenza". Il dispositivo utilizzato in questo test è quello prodotto dalla Rossmann, progettato da Manni e Rossi, che può essere applicato con facilità alle strutture esistenti e che ha un costo contenuto. Sicuramente non sarà la panacea di tutti i mali ma, come dimostrato nel test di Roveredo in Piano, può contribuire a salvare molte vite.

Fonte della notizia: repubblica.it

Pm Roma apre indagine sulla polizia

Lacrimogeni dal ministero 'sparati dagli agenti' Severino avvia indagine interna: 'Inquietudine'

16.11.2012 - "I lacrimogeni dal ministero sono stati lanciati da agenti di polizia: sono stati sparati a 'parabola' non diretti sui manifestanti. La traiettoria è stata deviata perché hanno urtato sull'edificio". Così il Questore di Roma, Fulvio Della Rocca. "Se ad un certo punto veniamo aggrediti militarmente è chiaro che dobbiamo reagire, perché siamo qui anche per questo: per tutelare la legge, questo è il nostro compito", ha detto Della Rocca a proposito degli scontri del 14 novembre a Roma "Mi sembra doveroso dare atto di quello che il ministero della Giustizia sta facendo in relazione al filmato diffuso da Repubblica.it". Filmato, ha aggiunto, che "ho visto questa mattina presto e non appena ne ho preso visione ho dato incarico al capo di gabinetto di avviare indagine estremamente approfondita per verificare la dinamica dell'episodio". "Le ipotesi naturalmente sono molteplici", ha proseguito Severino, sottolineando di aver chiesto una indagine "rigorosa". Il ministro ha sottolineato di aver deciso di lasciare il Cdm anzitempo per recarsi al ministero e "vedere a che punto sono gli accertamenti: ovviamente - ha però sottolineato - data la grandezza dell'edificio e il numero di persone presenti non credo che sarà un'indagine con risultati ad horas", ma sarà certamente un risultato "appagante" dal punto di vista della ricostruzione dei fatti. La Procura di Roma indaga su eventuali eccessi di comportamento degli agenti di polizia nel corso degli scontri del 14 novembre scorso. Gli accertamenti riguardano anche il comportamento di alcuni manifestanti.

SEVERINO AVVIA INDAGINE INTERNA - Il ministro della Giustizia, Paola Severino, visionato il video pubblicato sul sito di Repubblica.it che ritrae il lancio di lacrimogeni dal palazzo del ministero durante lo "sciopero europeo", ha immediatamente disposto un'indagine interna ed esprime "inquietudine e preoccupazione". A partire da un video amatoriale girato con un telefonino, di cui è venuta in possesso, Repubblica descrive oggi in un articolo il contenuto delle immagini. Nel video - secondo quanto riporta il giornale - si vedono i manifestati "senza maschere, caschi né scudi" in fuga in via Arenula. Poi "dal palazzo di fronte, che è la sede del ministero della Giustizia, in rapida successione vengono sparati due lacrimogeni. Sulla folla. Subito dopo un terzo". Nell'articolo ci si chiede come sia possibile che dal palazzo del ministero possano essere partiti dei lacrimogeni e si fa anche notare che "all'interno del ministero lavorano alcune guardie penitenziarie" domandandosi se possano essere state loro a "sparare sulla folla in fuga". "Dai primi accertamenti, è stato verificato che lacrimogeni a strappo, come quelli che sembrerebbero essere stati lanciati dal Ministero" durante lo sciopero europeo, "non sono in dotazione al reparto di polizia penitenziaria di via Arenula" fa sapere la Severino, assicurando che "le verifiche proseguiranno con il massimo impegno, con il dovuto rigore e con

la massima tempestività". "I poliziotti responsabili di abusi verranno puniti. E questo per rendere onore e merito agli altri loro colleghi che sono la maggioranza e nei cui confronti è necessario che tutto il Paese nutra il rispetto democratico che meritano" afferma in una intervista a Repubblica il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, dopo aver visto alcune immagini pubblicate dal quotidiano on line delle 'manganellate' ad un manifestante da parte di alcuni agenti, e sottolineando che "la violenza su un inerme è intollerabile e ingiustificabile". "Questo poliziotto - aggiunge riferendosi alle immagini del video - sarà identificato subito. Faremo le dovute valutazioni e ne trarremo le conseguenze disciplinari. E lo stesso varrà qualora altre immagini dovessero documentare comportamenti simili. Su questo punto non ci sono né se né ma. Il monopolio della forza è democratico se la forza è esercitata nel rispetto della legalità". Per il ministro dell'Interno, "è giusto che il lavoro della Polizia avvenga nella massima trasparenza" e "sono stata la prima a complimentarmi per la scelta di mettere online le immagini girate dalla Scientifica". E sull'ipotesi di identificare i poliziotti con il numero di matricola sulla divisa, Cancellieri dice che si tratta di una "questione delicata, ma da valutare". Gli studenti "che a migliaia sono scesi in piazza esprimono le loro ragioni. Per questo vanno difesi nella loro libertà di manifestare. Ma questo può avvenire solo in una cornice di legalità complessiva". Perché, ad esempio, ha ragione Piero Fassino: "A Torino ci sono stati gesti da squadristi. E non è la prima volta purtroppo". Riflettendo sul suo ruolo, Cancellieri sottolinea che "c'è un dato indiscutibile, la sottoscritta, come gli altri colleghi di questo governo, non solo ha una storia da tecnico ma è sola" perché "sono espressione di una maggioranza parlamentare che è solo numerica. E spesso questo non è proprio un vantaggio". Quanto alle parole di Beppe Grillo nella 'lettera al soldato blu', si è trattato per il ministro di parole "da irresponsabile", un esempio "di sciacallaggio politico".

Fonte della notizia: ansa.it

Salone del motociclo, sequestrate sei «Vespe» taroccate made in China I veicoli battezzati Roman e Model WL 101 Z sono molto simili nelle linee alla Vespa GT della Piaggio

MILANO 15.11.2012 - Sei «Vespe» identiche nelle linee al modello GT della Piaggio sono state sequestrate dai militari della Guardia di Finanza di Milano. Le copie, made in China, erano esposte in cinque stand diversi all'Eicma, il salone internazionale del motociclo in corso a Milano. I finanziari hanno segnalato all'Autorità Giudiziaria, per il reato di contraffazione, due cittadini italiani, due cinesi e un tedesco. L'intervento delle Fiamme gialle, effettuato ancor prima dell'apertura al pubblico della fiera giovedì mattina, ha così portato alla chiusura dei due stand cinesi, dato che non avevano altri motocicli esposti se non quelli sottoposti a sequestro.

I CONTROLLI - I veicoli battezzati Roman e Model WL 101 Z, molto simili nelle linee alla Vespa GT della Piaggio, saranno sottoposti ad ulteriori controlli tecnici anche di natura meccanica. I militari della GdF, si legge in una nota, hanno fatto una serie di controlli preventivi presso gli stand allestiti per l'evento fieristico, vigilando soprattutto sulla corretta e leale concorrenza dei marchi registrati esposti e a tutela dell'immagine degli stessi. La Piaggio ha espresso in una nota la sua gratitudine.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

DAL 1° GENNAIO 2013 IL PERIODO DI TOLLERANZA PER PAGARE LA POLIZZA AUTO SARÀ ABOLITO

Rc auto, consumatori sotto torchio

La dimenticanza può costare cara: si rischia di vedersi requisire il veicolo dalle Forze dell'Ordine

di Maurizio Bonassina

MILANO 15.11.2012 - Niente più proroghe, dal 1° gennaio 2013 il periodo di tolleranza per pagare la polizza auto sarà abolito. Lo prevede l'articolo 22 del DL 179 del 18 ottobre scorso. Se confermato, e tutto fa presagire che lo sarà, i tanto "amati" 15 giorni di tolleranza per pagare il premio, rimarranno solo un ricordo. E il problema raddoppia: oltre a correre il rischio di circolare - magari senza rendersene conto - scoperti di assicurazione sarà possibile vedersi

requisire il veicolo dalle Forze dell'Ordine. Infatti, ai sensi dell'art.193 del Codice della Strada, la mancanza di assicurazione comporta il pagamento di una sanzione da 798 a 3194 euro e il sequestro immediato del mezzo, finalizzato alla confisca. Dei rischi legati all'assicurazione auto (ma anche delle possibilità di risparmiare sulla copertura assicurativa) parliamo nella rubrica «Uso e consumo» sulle pagine milanesi del *Corriere* di giovedì 15 novembre. Ma in un periodo di crisi economica cosa succederà? Meglio dire cosa sta già accadendo e aspettarsi il peggio. E' ormai risaputo che tante autovetture, camion e motocicli, circolano con l'assicurazione scaduta e non rinnovata: mancano i soldi e la gente, molta gente, non rinuncia: guida sfidando la sorte. Tanti poi stanno diventando gli assicurati "self-made": uno scanner a colori, un po' di abilità manuale e il vecchio contrassegno cambia data di scadenza tornando come nuovo... A tutto questo si aggiungerà l'inconsapevolezza di chi utilizzerà il veicolo pensando di essere ancora garantito dal periodo di proroga della polizza, appunto i famosi 15 giorni. Il risultato sarà una circolazione a rischio per tutti, anche per chi è in regola: l'incognita di avere un incidente con qualcuno che non potrà risarcire, diventerà elevatissima. Tanto lavoro in più a carico del "Fondo di garanzia per le vittime della strada"; l'Ente, operativo dal 1971, rifonde chi subisce un danno per colpa di conducenti non assicurati. Ma la procedura non è semplice: bisogna avere testimoni ed è meglio chiamare sul posto Vigili o Polizia per poi istruire una pratica lunga e complessa. In tema di assicurazioni la ciliegina sulla torta sarà poi un rincaro, per molti, della polizza R.C. Auto. Dipende dalla Provincia di residenza: il premio Rc auto è composto da più elementi tra cui proprio l'imposta provinciale compresa tra il 9 e il 16%. Oltre un milione e mezzo di automobilisti subiranno un aumento fino al 2% . La causa: l'accorpamento delle province piccole con le più grandi. Una buona notizia per i lombardi: non saranno tra i tartassati. Il non gradito "scettro" potrebbe andare agli automobilisti di Parma, Pistoia e Siena.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Volevano essere assunti da buttafuori indagati 4 poliziotti di Ischia Il titolare del locale ha denunciato ai carabinieri. Gli agenti indagati per tentata concussione

ISCHIA 15.11.2012 - Divieto di dimora per quattro poliziotti in servizio al commissariato di Ischia indagati per tentata concussione in concorso tra loro. Il provvedimento del gip del Tribunale di Napoli è stato eseguito oggi dalla Squadra Mobile della Questura partenopea. Secondo quanto emerso dalle indagini, coordinate dai pm della sezione Reati contro la Pubblica Amministrazione della Procura di Napoli, - abusando dei propri poteri - i quattro agenti, l'estate scorsa, avvicinarono il gestore di una discoteca dell'isola, a Casamicciola Terme, per fasi assumere come buttafuori, al posto dei dipendenti, richiedendo un corrispettivo in denaro per ogni serata di lavoro. Una richiesta rivolta in maniera tale da far presupporre che il rifiuto avrebbe potuto avere delle ripercussioni sul futuro della sua attività. A questo punto l'imprenditore si è rivolto ai carabinieri ai quali ha spiegato l'accaduto dando così inizio all'attività d'indagine culminata oggi con la notifica dei provvedimenti restrittivi.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

Poliziotti e carabinieri corrotti per non fare multe. Vi stupisce?

14.11.2012 - Se vi chiedete com'è ancora possibile che i camion viaggino in sovraccarico, in cattive condizioni e con autisti stanchi nonostante i controlli e le tecnologie di oggi, ecco una delle possibili risposte: il vecchio metodo della mazzetta agli agenti funziona ancora. Lo ha dimostrato l'inchiesta della Procura di Trani che oggi ha portato all'arresto di quattro poliziotti della Stradale e due carabinieri, per aver preso soldi e "altre utilità" (come rifornimenti di benzina gratis) da un imprenditore dell'autotrasporto. Ovviamente si trattava di coprire le magagne dell'impresa, che come troppe altre del settore non rispetta ancora il Codice della strada (mica per divertimento, ma perché è praticamente l'unico modo per competere tagliando i costi o addirittura per sopravvivere). Nessuno stupore, dunque. E anche l'attenzione usata dalla Procura per non gettare fango sui corpi di polizia (in procuratore ha sottolineato la loro sollecitudine nell'indagare e arrestare colleghi infedeli) sembra figlia di altri tempi. Di

quando la divisa incuteva timore e rispetto, forse perché venivamo da vent'anni di dittatura. Oggi invece gli stipendi sono quelli che sono, soprattutto in rapporto ai rischi che un agente si prende tutti i giorni. E la crisi è quella che è. Altri motivi per non stupirsi della corruzione tra le forze dell'ordine. Non sto giustificando gli arrestati: rubare è sempre sbagliato e se si ha addosso una divisa è ancora peggio. Dico solo che non bisogna stupirsi come verginelle.

Fonte della notizia: maurziocaprino.blog.ilsole24ore.com

SCRIVONO DI NOI

Rapallo: soldi e carta d'identità falsa, arrestato alla stazione

Si è presentato in un esercizio commerciale, nei pressi della stazione ferroviaria di Rapallo e ha pagato una bottiglia di vino del valore di 5,90 euro con una banconota da 50 euro palesemente falsa. Poi ha fornito agli agenti una carta d'identità falsa

RAPALLO 16.11.2012 - Si è presentato in un esercizio commerciale, nei pressi della stazione ferroviaria di Rapallo e ha pagato una bottiglia di vino del valore di 5,90 euro con una banconota da 50 euro palesemente falsa. Il titolare del negozio, avendo intuito le intenzioni dell'uomo, ha richiesto l'intervento della polizia. Gli agenti del commissariato di Rapallo, immediatamente intervenuti, hanno sequestrato, a carico dell'individuo, 30 banconote false, tutte con lo stesso numero seriale. Lo stesso ha fornito agli agenti una carta d'identità contraffatta riportante generalità diverse, nel maldestro tentativo di attribuire il reato commesso ad una persona estranea. L'approfondimento investigativo, tuttavia, ha consentito di identificare l'uomo, un 54enne italiano originario di Battipaglia, a carico del quale è emerso un'imponente mole di precedenti di polizia per reati specifici. Arrestato per spendita di monete falsificate e calunnia.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Polizia municipale, sequestro officina gommista per smaltimento illegale

16.11.2012 - Ieri sera, nell'ambito delle operazioni di controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, una pattuglia di agenti in servizio notava, in via Piave, alcuni grossi sacchi neri si solito utilizzati per i rifiuti solidi urbani ammassati fuori l'officina di un gommista. Gli agenti si nascondevano nei pressi dell'officina per controllare le intenzioni del proprietario e dopo averlo visto che gettava i sacchi nei contenitori dei rifiuti si accostavano e verificavano che all'interno dei sacchi vi erano pezzi di pneumatici tagliati. Entrando all'interno dell'officina verificavano inoltre la presenza di numerose altre gomme in pessimo stato e un elevato numero di residui di pneumatici ritagliati in modo da poter essere smaltiti illegalmente.

Dalla verifica della documentazione dell'attività commerciale risultavano inoltre diverse altre irregolarità sanitarie e amministrative. Alla luce di tutto ciò gli agenti della Polizia Municipale procedevano al sequestro dei pneumatici e dei locali dell'officina.

Fonte della notizia: julienews.it

Stella, sequestrata officina abusiva scoperta dalla polizia stradale: due denunce

di Federico De Rossi

STELLA 16.11.2012 - Una vera e propria officina di riparazione e carrozzeria abusiva scoperta a Stella San Giovanni, nell'entroterra savonese, dalla polizia stradale. Gli agenti, infatti, impegnati nei consueti controlli hanno denunciato per reati di carattere ambientale i titolari dell'esercizio denominato "Cinque Stelle", in località Vetreria. Nei guai sono finiti Paola M, 37 anni, di Savona e Alex G., 34 anni, di origini calabresi ma residente nella città della Torretta. Gli agenti sono intervenuti scoprendo una attività irregolare nello stoccaggio di rifiuti nocivi e pericolosi, con la presenza di numerose batterie ed oli esausti, con uno smaltimento in aperta violazione delle norme vigenti. Inoltre, i due titolari sono stati sorpresi mentre stavano riparando un'auto, anche se privi delle necessarie autorizzazioni: per questo è scattato il sequestro amministrativo degli attrezzi presenti nell'officina. Non solo: in seguito ad accertamenti più accurati da parte della polizia stradale, documentazione compresa, è saltato

fuori che la carrozzeria e l'officina non era abilitata a svolgere questa attività, quindi gli agenti hanno proceduto al sequestro penale dei locali, compreso il giardino fuori dalla carrozzeria. Nel corso del controllo della stradale nell'officina erano presenti due auto e due motocicli e sono in corso verifiche se le auto che sono state riparate non siano oggetto di furto oppure utilizzate per commettere reati. I mezzi presenti al momento dell'ispezione saranno restituiti ai legittimi proprietari.

Fonte della notizia: ivg.it

**In fuga da scuola e dalla polizia municipale, nei guai due ragazzini
Non si sono fermati all'alt degli agenti in via IV Novembre. sulla CAORSANA
sanzionato il proprietario di un motorino con la targa di un altro veicolo**

PIACENZA 16.11.2012 - E' costata cara la bravata di due giovani che nei giorni scorsi hanno pensato di non frequentare le lezioni scolastiche per andare in giro in motorino. Ma non tutto è andato come previsto: poco dopo l'orario di inizio delle lezioni scolastiche, infatti, i due sono stati notati in via IV Novembre da una pattuglia della Polizia Municipale, che ha intimato l'alt per un controllo. Il conducente del ciclomotore però non ha raccolto l'invito e ha cercato di scappare, attraversando il semaforo all'incrocio tra via Dante e via Nasolini con il rosso. La fuga è comunque durata poco, e i due sono stati fermati poco più avanti, in via Nasolini. Interpellati sui motivi del loro comportamento, i due ragazzi, rispettivamente di quindici e sedici anni, hanno risposto agli agenti di aver reagito così per il timore della sanzione e dell'eventuale reazione dei genitori. Dopo aver contestato le violazioni al codice della strada e applicato le conseguenti sanzioni (semaforo rosso, trasporto di passeggero su ciclomotore con conducente minorenni, fermo di 60 giorni del ciclomotore) gli agenti hanno affidato i due ragazzi ai genitori, che li hanno riaccompagnati a scuola. Una sanzione da 3.200 euro e il sequestro del motorino. E' il totale delle sanzioni che una pattuglia della Polizia Municipale ha contestato a un cittadino in via Caorsana. Nei giorni scorsi, durante un posto di controllo, gli agenti della Polizia Municipale hanno fermato il conducente di un ciclomotore che, alla verifica della regolarità dei documenti, è risultato munito di targa non propria in quanto appartenente ad altro veicolo, sprovvisto di revisione nonché di copertura assicurativa. Il conducente è stato sanzionato e il ciclomotore sequestrato al fine della confisca.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Salerno: Polizia Municipale contro gli ambulanti ed i parcheggiatori

16.11.2012 - Giornata di intenso lavoro quella di giovedì per gli Agenti della Polizia Municipale di Salerno impegnati sul territorio per garantire la vivibilità e la sicurezza. Effettuato un sequestro amministrativo a carico di un ignoto ambulante di abbigliamento che alla vista degli Agenti si è dato prontamente alla fuga lasciando sul posto la merce. Stessa sorte è capitata ad un altro venditore ambulante, questa volta extracomunitario, sorpreso mentre vendeva Compact Disk abusivamente riprodotti e privi del marchio SIAE. Elevati 6 verbali a persone che effettuavano l'attività di parcheggiatore abusivo; gli stessi saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria perché inottemperanti agli obblighi ed ordini dell'autorità di pubblica sicurezza. Denunciati infine, sempre all'A.G. due persone, P.F. e P.V. dell'entroterra napoletano, per furto. I due sono stati sorpresi ad utilizzare un veicolo sottoposto già a sequestro amministrativo dalla Polizia Stradale.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Polizia locale. Porta Volta, taglieggiano i parcheggiatori abusivi: denunciati sette uomini

L'incasso medio di una giornata di attività per i parcheggiatori abusivi è di circa 50 euro, tutti finivano nelle casse della banda

MILANO, 15 novembre 2012 – Nella serata di ieri, mercoledì 14 novembre, la Polizia locale ha denunciato sette uomini per detenzione di armi improprie e rapina. L'operazione, effettuata

dall'Unità antiabusivismo e diretta dal comandante Tullio Mastrangelo, ha avuto inizio durante uno dei controlli quotidiani sui parcheggiatori abusivi che la Polizia locale fa nella zona dei Bastioni di Porta Volta. Anche la scorsa settimana sei persone erano state fermate, identificate e quindi allontanate e diffidate dal tornare in zona. Ieri una coppia di parcheggiatori abusivi, un uomo e una donna di nazionalità romena, fermata dagli agenti della Polizia locale, ha confessato spaventata di essere sotto la minaccia di sette persone che si trovavano all'interno di due veicoli parcheggiati nei pressi, in cinque su un furgone e due in auto. La coppia era stata rapinata da questi del risultato dell'attività. I sette uomini sono stati perquisiti: nell'auto, sotto il tappetino del posto di guida, tenevano nascoste due mazze da baseball e un coltello. Sono stati fermati per l'identificazione e quindi denunciati all'autorità giudiziaria. Sono risultati tutti senza fissa dimora e provenienti dalla stessa città, Nedgidia in Romania. Hanno tra i 50 e i 19 anni ed erano capeggiati da un padre col figlio. L'incasso medio di una giornata di attività per i parcheggiatori abusivi è di circa 50 euro, tutti finivano nelle casse della banda. Alla coppia di parcheggiatori abusivi è stato proposto un alloggio in località protetta ma i due non hanno voluto accettarlo.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Maxisequestro di documenti falsi in autoscuola, le indagini si allargano

Il comando provinciale della Polizia stradale sta proseguendo gli accertamenti dopo il sequestro dei documenti falsi per le patenti da guida e delle marche da bollo in un'autoscuola che si trova in un centro, per il momento top secret, nelle vicinanze del capoluogo. 3000 euro è l'ammontare dei titoli sequestrati. Denunciato per reati di falsità materiale il titolare. Si indaga adesso per verificare il coinvolgimento di eventuali altre persone.

CAMPOBASSO 15.11.2012 - Le indagini della polizia si allargano dopo il maxi sequestro di documenti falsi per patenti di guida e marche da bollo in un'autoscuola nelle vicinanze del capoluogo. Gli inquirenti stanno cercando di capire se ci siano anche altre persone coinvolte, a conoscenza dei documenti contraffatti, oltre al titolare che è stato già denunciato dalle forze dell'ordine. Il maxi sequestro di documenti e pratiche falsi e marche da bollo contraffatti, per un equivalente di circa 3000 euro, ha visto per il momento solamente una denuncia per reati di falsità materiale, notificata al proprietario dell'attività da lui gestita, una scuola guida di un centro situato nella provincia di Campobasso. Le forze dell'ordine hanno scoperto, all'interno dell'attività, tutta una serie di documenti falsi finalizzati al conseguimento di patenti di guida o al recupero di punti. Ma non è tutto. Un gran numero di marche da bollo clonate sono state inoltre ritrovate all'interno della struttura, che presentavano elementi identificativi identici a quelli originali, rintracciabili tramite l'Agenzia delle Entrate. Altre pratiche o documenti con elementi di falsità, tra cui bollettini postali per versamenti mai effettuati, tutti con timbri falsi, sono stati trovati nella stessa struttura. Si indaga adesso per cercare di chiarire meglio la vicenda.

Fonte della notizia: primonumero.it

Truffe: falso incidente stradale, tre arresti nel Reggino

Eseguiti provvedimenti emessi su richiesta Procura Palmi

PALMI (REGGIO CALABRIA), 15 NOV - I carabinieri e la sezione di pg di polizia penitenziaria della Procura della Repubblica di Palmi hanno arrestato tre persone, Antonino Corica, 43 anni, Paolo Pizzata, 38, e Alessandro Bevilacqua, 23, per una truffa ai danni di una società di assicurazioni attestando un falso incidente stradale a Taurianova. La truffa contestata ammonta a 140 mila euro. Gli arresti sono stati fatti in esecuzione di ordinanze emesse su richiesta della Procura di Palmi.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

PIRATERIA STRADALE

In centro senza patente: danneggia cinque auto e fugge. Denunciato

Un 21enne è stato deferito per aver percorso la zona di Piazza Mazzini, a bordo della sua Fiat Multipla, sprovvisto del permesso di guida e con un tagliando assicurativo contraffatto. Ha travolto i mezzi, tentando la fuga

LECCE 16.1.2012 - Ha viaggiato a bordo della sua Fiat Multipla, senza patente e privo di copertura assicurativa, contromano per le vie del centro, danneggiando cinque autovetture. Y.D., un ragazzo di 21 anni, di nazionalità senegalese, è stato denunciato in stato di libertà per falsità materiale commessa da privato, guida senza patente e danneggiamento. A dire il vero, una sorta di polizza ce l'aveva pure, ma palesemente contraffatta. Il tagliando esposto, infatti, "rilasciato" dalla compagnia Ras, riportava la scadenza del 23 maggio 2013. Ma era una semplice fotocopia in bianco e nero, peraltro stampata su carta comune. E non è tutto. Intorno alle ore 19,25 di giovedì, i poliziotti delle volanti si sono recati in via Oberdan, dove era stato segnalato il giovane il quale, a seguito di incidente stradale, aveva abbandonato il proprio veicolo, fuggendo a piedi, inseguito da un automobilista. Grazie alle segnalazioni dei presenti che hanno assistito al sinistro, gli agenti hanno individuato la direzione di fuga dell'uomo e si sono messi sulle sue tracce in via Salandra, imboccando la direzione del centro, fino a quando lo hanno raggiunto e identificato. L'autista della prima auto incidentata, una Fiat Grande Punto, mentre si trovava fermo al semaforo di via Salandra, aveva notato all'improvviso il mezzo condotto dal 21enne provenire da viale Japigia che, contromano, ha poi urtato contro la sua autovettura. Non è stata la sola: anche una Toyota Aygo, due Fiat Punto e un'Opel Meriva sono state danneggiate dal giovane conducente. Effettuando, subito dopo, la manovra di retro marcia, il giovane è scappato a velocità elevata in via Oberdan, dove ha perso il controllo del veicolo, collidendo con le auto regolarmente in sosta sul lato sinistro della carreggiata. Fermatosi pochi metri dopo, ha abbandonato la propria Fiat Multipla, dileguandosi a piedi fino al momento in cui è stato bloccato.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Investi e uccise un 17enne Farà il volontario per 2 anni

15.11.2012 - Quasi un anno e mezzo fa, al volante della sua auto e sotto effetto dell'alcol, investi ed uccise uno studente di 17 anni che stava tornando a casa in bicicletta e poi scappò. Ora, D. R., operaio di 36 anni di Pontirolo Nuovo, potrà espiare la pena che gli è stata inflitta per omicidio colposo e omissione di soccorso facendo due anni di volontariato in una comunità che si occupa di persone affette da handicap. Lo ha deciso il giudice di Milano, Andrea Salemme, che con un'innovativa decisione ha dato l'ok a un patteggiamento a due anni con pena sospesa, ma sottoposto a due condizioni: l'opera di assistenza gratuita e un risarcimento alla madre della vittima. La sera dell'8 luglio del 2011, l'uomo, alla guida della sua Opel Corsa, aveva travolto e ucciso sul colpo Mirko Lovecchio, studente di Vaprio D'Adda, che tornava a casa in sella alla sua bici. L'operaio tirò dritto e partì la caccia al pirata della strada. Nella notte un uomo di 76 anni si presentò alla stazione dei carabinieri di Fara Gera d'Adda assumendosi la colpa di quell'investimento, ma i militari sin da subito non gli credettero. Un'ora dopo il figlio di quell'anziano venne portato in caserma. Era D. R., che poco dopo confessò. Nel corso dell'udienza di ieri, l'imputato ha voluto chiedere scusa alla madre del ragazzo.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

CONTROMANO

Frontale a Senato di Lerici, grave un cinquantasettenne

E' accaduto questa mattina alle 10.30. L'uomo, che guidava una Fiat Panda, ha imboccato contromano la strada schiantandosi contro un furgone.

GOLFO DEI POETI 15.11.2012 - Uno scontro frontale drammatico e un ferito grave che ora si trova ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. E' il bilancio del terribile incidente accaduto questa mattina, alle 10.30, sul rettilineo della strada a Senato di Lerici nei pressi del campo sportivo, nel quale è rimasto coinvolto un cinquantasettenne. Stando a quanto

ricostruito dalla Polizia municipale di Lerici, la Fiat Panda condotta dal cinquantasettenne, per cause ancora da accertare, è piombata contromano sulla corsia dove procedeva un furgone che trasportava alimenti. Tutto si è consumato in pochi tragici momenti. I due mezzi sono entrati in collisione in un brutale scontro, poi, la Panda ha carambolato ed è finita contro un'altra automobile. Dall'impatto l'auto contromano si è accartocciata su se stessa perdendo anche le portiere, diventando un ammasso di lamiere. Gli altri automobilisti, fortunatamente, sono rimasti illesi. L'uomo rimasto ferito ha portato lesioni molto gravi: traumi all'addome, al bacino e agli arti inferiori. In pochi momenti sono arrivati medico e infermiere del 118, con l'automedica Delta 2, e la Pubblica assistenza di Romito Magra. Sul posto sono giunti anche i Vigili del Fuoco che hanno impiegato diverso tempo per liberare l'uomo dalla carcassa dell'automobile. Viste le drammatiche condizioni di salute del ferito è stato disposto il ricovero con l'elicottero Drago - fatto atterrare nel campo sportivo - al San Martino di Genova. La dinamica dell'incidente è chiara, ma ora la Polizia municipale sta cercando di stabilire quali siano le cause che hanno portato l'uomo a percorrere contromano il rettilineo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI STRADALI

Rende (Cs): grave incidente stradale, un morto e sei feriti

RENDE (CS), 16 NOVEMBRE 2012- Tragedia dell'asfalto, ancora una volta, a Rende (Cs). Ieri sera, poco dopo le 21, si è verificato uno spaventoso incidente stradale sulla SS 107 all'altezza dello svincolo di Piano di Maio in cui una persona ha perso la vita. La vittima è Ivano Russo, 36 anni, originario di Fuscaldo (Cs). Per cause da accertare tre autovetture sono entrate in collisione, da una di esse il trentaseienne è stato sbalzato fuori dopo il violento scontro. L'uomo è spirato sul colpo, i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare la sua morte. Ivano Russo era a bordo della sua Citroen C3 mentre le altre due automobili coinvolte nel mortale sinistro sono una Lancia Y e un' Opel Corsa. Sul rettilineo risultano evidenti due segni di una violentissima frenata della vettura della vittima. Oltre al decesso del ragazzo si registra il ricovero presso l'Ospedale dell'Annunziata di altre sei persone rimaste ferite nell'incidente, alcune di esse rimaste incastrate nelle loro auto. Sul posto sono prontamente intervenuti gli agenti della Polizia stradale e i Vigili del Fuoco per prestare soccorso e ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: infooggi.it

Alghero: grave incidente. Cinque auto coinvolte. Soccorsi i feriti

Poco dopo le 8.30 sulla strada che da Alghero conduce ad Olmedo c'è stato un grave incidente stradale che ha coinvolto 5 mezzi. Sul posto i Carabinieri, un mezzo dei Pompieri e tre ambulanze.

ALGHERO 16.11.2012 - Questa mattina poco prima delle 8.30 c'è stato un grave incidente sulla strada che da Alghero conduce ad Olmedo proprio altezza del bivio con Carrabuffas. Cinque, come detto, i mezzi coinvolti, una Renault Clio verde e Renault Clio blu, un furgone di un pastificio, un Fiat Fiorino bianco e una Ford Fiesta grigia. Ancora non si conoscono le esatte dinamiche del sinistro ma tra le possibili ipotesi di ricostruzione potrebbe essere successo che si sia prima verificato un violento tamponamento a catena. Tra le quattro auto incolonnate in direzione Alghero, con a capo Clio Verde che si apprestava a svoltare per Carrabuffas. La Ford Fiesta grigia con alla guida una donna, ancora per motivi da valutare, ha invaso la corsia opposta, forse a causa dell'urto posteriore, ed è andata a scontrarsi con il Fiorino bianco che sopraggiungeva in direzione Olmedo e che dopo l'impatto è finito in cunetta. I feriti, sei persone, due algheresi, due di Sassari e due di Uri, sono stati tutti trasportati all'Ospedale di Alghero. Due risultano essere più gravi, una donna alla guida della Ford, completamente distrutta sia nella parte anteriore e con danni ingenti anche in quella posteriore, sia l'uomo alla guida del Fiorino. Nessuno però risulta in pericolo di vita. L'incidente di questa mattina è solo l'ultimo di tanti che sono accaduti in quel tratto di strada, diversi anche mortali. Solo tre mesi fa, proprio in quel punto ha perso la vita un giovane di Ittiri. Sul posto i Pompieri di via Napoli, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile per i rilievi e tre ambulanze. Pesanti disagi sull'arteria,

molto trafficata sia in entrata che in uscita da Alghero. Ad occuparsi di regolare la viabilità una pattuglia di Vigili Urbani.

Fonte della notizia: algheronotizie.it

**Pioggia incessante sul Catanzarese Sulle strade tre incidenti in poche ore
Due le persone ferite nei diversi episodi, avvenuti a Soverato, nella città capoluogo e nei pressi della galleria Sansinato. Particolarmente allarmante ciò che è avvenuto su viale De Filippis, dove un'auto si è ribaltata: la donna che era a bordo se l'è cavata con ferite lievi**

CATANZARO 16.11.2012 – Tre incidenti stradali si sono verificati stamani in provincia di Catanzaro, a causa della pioggia incessante che si registra ormai da ieri. Complessivamente sono rimaste ferite due persone, tutte soccorse dal 118 e trasportate negli ospedali di Soverato e Catanzaro. Gli incidenti hanno provocato notevoli rallentamenti alla circolazione stradale. Il primo è avvenuto stamani, poco dopo le 7, all'ingresso di Soverato, dove una Fiat Punto, forse a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, si è ribaltata; ferita in modo lieve la donna che era al volante. Il secondo impatto, molto simile, è avvenuto a metà mattinata su viale De Filippis, a Catanzaro; anche in questo caso una Fiat Panda si è ribaltata e la donna al volante è rimasta ferita. L'ultimo incidente si è verificato poco dopo nei pressi della galleria del Sansinato, dove un tamponamento ha coinvolto due autovetture. Anche in questo caso, secondo quanto riscontrato dalla polizia stradale, potrebbe esserci stato un intasamento dovuto alla pioggia battente. Nessuna conseguenza è stata registrata per gli automobilisti, mentre il traffico è stato particolarmente intenso per permettere le operazioni di ripristino e i rilievi del caso. Sulle arterie stradali della provincia di Catanzaro non sono segnalate particolari criticità, ma esistono zone dove la Stradale raccomanda attenzione per via del fenomeno dell'acquaplaning.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Diciottenne guida l'auto per prova Investe e uccide un bimbo di 5 anni
Il bimbo e il nonno sono stati investiti da un'auto guidata da un giovane di 18 anni, neopatentato. Il padre del bambino ha aggredito il ragazzo**

AVENZA 15.11.2012 - Un bambino di cinque anni è morto per le gravissime ferite subite in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio ad Avenza, frazione del Comune di Carrara. Il bimbo stava attraversando una strada in compagnia del nonno per andare alla vicina scuola materna a prendere un cuginetto. Il bimbo e il nonno sono stati investiti da un'auto guidata da un giovane di 18 anni, neopatentato. Il padre del bambino, arrivato sul luogo dell'incidente, ha aggredito l'investitore prendendo a pugni e mandandolo all'ospedale. Il piccolo è stato portato a bordo di un'ambulanza del 118 scortata dai carabinieri all'aeroporto del Cinquale per il trasferimento in elicottero al Meyer di Firenze. Ma, viste le condizioni molto gravi del bambino, i medici hanno deciso di portarlo prima al pronto soccorso dell'ospedale di Massa. Anche il nonno è rimasto seriamente ferito nell'incidente ed è stato trasportato all'ospedale di Carrara. La nonna del bambino, giunta sul posto, è stata a sua volta colta da malore e con un'ambulanza è stata trasferita all'ospedale. Sul luogo dell'incidente stanno eseguendo gli accertamenti i vigili urbani di Carrara e i carabinieri. La zona dell'investimento è stata al centro di ripetuti esposti da parte dei cittadini che ne lamentano la pericolosità. I residenti chiedevano dei dissuasori per limitare la velocità. Aveva solo il foglio rosa e stava esercitandosi alla guida assieme al padre. Il giovane investitore è stato picchiato dal padre del bambino, un finanziere in servizio alla Spezia, che era giunto sul posto appena appresa la notizia della tragedia. La madre del bambino morto è in attesa di un altro bimbo. Sul luogo della tragedia, un'arteria principale di Avenza che conduce al casello dell'autostrada A12, si è radunata una folla di abitanti e molti hanno puntato il dito contro la pericolosità della strada segnalata con ripetuti esposti. È stato poi lamentato il fatto che all'uscita dei bambini dalla scuola materna, verso le 15 quando è accaduto l'incidente, non vi era alcuna vigilanza malgrado che sulla strada circolino anche i camion.

**Travolto da un'auto a Villafranca: grave un ragazzino di 13 anni
Aveva appena finito l'allenamento di tennis e voleva svagarsi cinque minuti in un campo vicino, purtroppo però il piccolo Edoardo si è ritrovato lungo la strada di una macchina in corsa**

Villafranca di Verona 15.11.2012 - Ennesima tragedia sulle strade della provincia, dopo il lungo elenco di sinistri dell'ultimo mese, questa volta ancora più orribile in quanto la vittima è un ragazzino di 13 anni, ora bloccato in ospedale in condizioni gravi ma, fortunatamente, stabili. Eppure poteva essere davvero una catastrofe, per intuire la violenza dell'impatto è sufficiente gettare una rapida occhiata alla macchina che, ieri sera, l'ha travolto in via Principe Federico Saluzzo ad Alpo di Villafranca, scagliandolo in aria per diversi metri: cofano accartocciato e parabrezza distrutto, il solo pensiero di come il corpo del bambino possa aver assorbito l'impatto mette i brividi.

LA VICENDA - Il piccolo Edoardo aveva appena finito la lezione di tennis al centro sportivo che si trova al civico 25 di via Saluzzo, di fronte a un'area residenziale con un ampio spazio verde non ancora attrezzato, e dopo la sudata sulla sabbia rossa aveva deciso di concedersi un momento di meritato svago, in mezzo ai campi incolti della zona, facendo esplodere un paio di piccoli petardi. Con lui c'era il padre che, come fa già da qualche tempo, l'aveva accompagnato a fare sport in automobile. Il ragazzino aveva insistito per allontanarsi con i suoi mortaretti e il papà, che sapeva che i petardi erano praticamente innocui, si era limitato a dirgli di fare in fretta. In fondo, non c'era nessun pericolo nel prato e un bambino avrà pure diritto a un minuto di svago. Purtroppo, però, la foga del piccolo Edoardo l'ha portato proprio sulla traiettoria dell'auto guidata da una ragazza che, appena uscita dalla rotonda, non ha avuto neanche il tempo di distinguere la sagoma del bambino prima di sentire il tremendo botto.

I SOCCORSI E I RILIEVI - Immediato l'intervento dei paramedici di Verona Emergenze, che l'hanno subito trasportato in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento. Si sono fermati più a lungo i tecnici della municipale, invece, che hanno voluto eseguire scrupolosamente ogni rilievo possibile per chiarire la dinamica dell'incidente. Ad arrivare poco dopo anche il sindaco di Villafranca, Mario Faccioli, che si è subito interessato dell'accaduto e si è intrattenuto al centro sportivo per parlare con i testimoni finché caricavano il ragazzino in ambulanza.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Incidente stradale a Pò Bandino, muore ragazzo di 26 anni
Tragico incidente stradale giovedì mattina a Pò Bandino, frazione di Città della Pieve, dove un ragazzo di 26 anni ha perso la vita. Inutili i tentativi di rianimazione**

Incidente mortale giovedì mattina a Pò Bandino, una frazione di Città della Pieve, dove un giovane di 26 anni ha perso la vita dopo un scontro avvenuto proprio su una delle strade chiuse per il maltempo dei giorni scorsi. Il ragazzo, nato a Pistoia, ma residente a Castiglione del lago stava percorrendo, intorno alle 10:30, una strada comunale che da Pò Bandino porta a Chiusi e che era stata interdetta alla circolazione per l'esondazione del torrente Astrone. Nonostante il divieto, ben tre veicoli stavano percorrendo la variante nello stesso momento. Secondo una prima ricostruzione del sinistro da parte dei carabinieri di Città della Pieve, dopo che le transenne sono state spostate, l'auto sulla quale viaggiava il ragazzo, una Panda, si è "toccata" prima con una Toyota e poi si è scontrata frontalmente con un camion sul cavalcavia, finendo sotto il mezzo. Sul posto gli operatori del 118 ed una eliambulanza da Siena che hanno provato a rianimare il giovane, morto più tardi all'ospedale toscano. Illese le altre persone coinvolte nello scontro.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidenti stradali: un morto a Maratea

Il traffico e' rallentato sulla statale 18 Tirrena Inferiore

POTENZA, 15 NOV - Una persona e' morta in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 18 Tirrena Inferiore, nei pressi della frazione Cersuta di Maratea (Potenza). In un comunicato l'Anas ha specificato che "a causa dell'incidente il traffico e' rallentato" e che "sul posto sono intervenute una squadra di pronto intervento Anas e la Polizia Stradale per le attivita' di accertamento della dinamica e la gestione della viabilita'".

Fonte della notizia: ansa.it

Autostrade: incidente mortale su A1 tra Lodi e Milano sud

ROMA, 15 nov - Autostrade per l'Italia comunica che un incidente avvenuto alle 11:00 circa sull'A1 Milano-Napoli nel tratto tra Lodi e Milano Sud in direzione Milano all'altezza del Km 18, ha visto coinvolto un mezzo pesante che ha investito un pedone. La dinamica e' in corso di accertamento e, la persona investita e' deceduta. Sul luogo sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 2* Tronco di Milano, attualmente (ore 11:25 circa) il traffico circola su 2 corsie e non si registrano turbative al traffico.

Fonte della notizia: asca.it

Incidente stradale a Filottrano: grave madre di tre figli Sulla Provinciale 8, attorno alle cinque del pomeriggio, la Ford Fiesta guidata da Rita Scortichini, 57enne madre di tre figli, ha impattato molto violentemente con una Peugeot di un 53enne originario di Taranto

15.11.2012 - Grave incidente stradale ieri a Filottrano: sulla Provinciale 8, attorno alle cinque del pomeriggio, la Ford Fiesta guidata da Rita Scortichini, 57enne madre di tre figli, ha impattato molto violentemente con una Peugeot di un 53enne originario di Taranto. La signora Scortichini ha perso conoscenza in seguito allo schianto e ha perso molto sangue: i Vigili del Fuoco del distaccamento di Osimo - giunti immediatamente sul posto assieme ai sanitari del 118 - l'hanno liberata dalle lamiere dell'auto, per consentirne l'immediato trasferimento all'ospedale regionale di Torrette, dove si trova in prognosi riservata. Meno gravi invece le condizioni dell'uomo, ricoverato a Jesi. Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia Municipale, che per permettere l'intervento dei mezzi di soccorso ha deviato il traffico su via Imbrecciata per chi doveva andare a Passatempo di Osimo e sulla zona industriale Marinuccia verso Montoro.

Fonte della notizia: anconatoday.it

CANTIERI STRADALI

Auto contro mezzo in cantiere edile A11, un morto nel Pistoiese

Pistoia, 15 nov. - (Adnkronos) - Un trentacinquenne di Montevarchi (Arezzo) e' morto intorno alle 3.50 di stamane in un incidente stradale avvenuto al chilometro 21 della autostrada A11 Firenze-Mare, nel territorio comunale di Agliana (Pistoia). La vittima, Giancarlo Marchionni, commerciante, era a bordo della sua auto quando, per cause ancora da chiarire, si e' schiantato contro un mezzo edile situato all'interno di un cantiere. L'impatto e' stato particolarmente violento e i soccorritori in ambulanza intervenuti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Sul posto, per i rilievi, e' intervenuta la polizia stradale di Montecatini Terme. L'incidente si e' verificato sulla carreggiata in direzione Pisa.

Fonte della notizia: adnkronos.com

MORTI VERDI

Sbaglia manovra e finisce con il trattore contro il porticato, 40enne ferito

PIACENZA 16.11.2012 - C'è probabilmente una manovra errata alla base dell'incidente capitato questo pomeriggio intorno alle 17 nelle vicinanze di Bobbio in località Pianone. Vittima un

40enne operaio piacentino, che secondo una prima ricostruzione stava eseguendo alcuni lavori nel giardino di casa. Al momento di posteggiare il trattore che conduceva sotto ad un porticato avrebbe urtato con il mezzo una trave di sostegno che lo ha colpito impedendogli di muoversi. E' stato lui stesso con il proprio cellulare a chiamare i soccorsi. Sul posto il personale del 118 insieme ai carabinieri della compagnia di Bobbio che lo hanno liberato e condotto all'ospedale di Bobbio, da dove è stato successivamente trasportato a quello di Piacenza. Nell'incidente ha riportato un trauma toracico: le sue condizioni non destano fortunatamente particolare preoccupazione.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

**L'auto si schianta contro il trattore Papà muore portando la figlia a scuola
Incidente nell'Alta padovana: la bimba di dieci anni è ricoverata in ospedale con danni alla milza e traumi al volto**

di Riccardo Bastianello

SAN GIORGIO IN BOSCO (Padova) 15.11.2012 - Morto mentre portava la figlia a scuola. Una mancata precedenza di un mezzo agricolo non ha lasciato scampo giovedì mattina a Luca Zanella, 44enne di San Giorgio in Bosco. L'uomo si trovava alla guida della sua Fiat Uno. Accanto a lui la figlia di 10 anni. Erano diretti a scuola quando, intorno alle 8.20, lungo la statale Sp24, è accaduto l'imprevedibile. Impossibile evitare l'impatto con il trattore che gli ha letteralmente tagliato la strada. L'uomo è deceduto sul colpo, sotto gli occhi della figlia. A nulla è servito l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, dell'elisoccorso e di tutte le auto della polizia municipale che si trovavano in zona. La figlia è stata invece portata d'urgenza al pronto soccorso di Padova dove si trova ancora ora in prognosi riservata. Stando ai primi rilievi non correrebbe pericolo di vita ma il quadro clinico resta comunque preoccupante: milza spappolata e un pesante trauma al volto. Completamente illeso invece l'uomo alla guida del trattore.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

**Si ribalta trattore e finisce nel torrente: ferito
Contadino soccorso a Racconigi**

di Aldo Mano

CUNEO 15.11.2012 - F. T., 73 anni, agricoltore è rimasto ferito in serata mentre con il trattore stava lavorando in un campo in frazione Oia per il taglio di legname. Improvvisamente la scarpata avrebbe ceduto e il mezzo agricolo si è ribaltato in nel torrente Meletta, pieno d'acqua. Sono intervenuti vigili del fuoco, 118 e carabinieri. Le condizioni dell'uomo non sono gravi: è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

SBIRRI PIKKIATI

**Minacce ad agente, fermati due no Tav
Agente stradale stava scattando foto al presidio di Chiomonte**

TORINO, 16 NOV - Due no Tav sono stati fermati, questa mattina nei pressi della 'casetta' presidio di Chiomonte, per essere identificati. Facevano parte di un gruppetto di attivisti che, secondo quanto si apprende, hanno minacciato un poliziotto in borghese che stava scattando alcune fotografie. Il passaggio di un'auto civetta dei carabinieri ha evitato conseguenze più gravi e sottratto l'agente della stradale dall'accerchiamento.

Fonte della notizia: ansa.it

Viaggiano su uno scooter rubato: inseguimento della polizia municipale in pieno centro

Il giovane è stato denunciato per ricettazione, resistenza ad un pubblico ufficiale e porto abusivo di arma

PRATO 15 novembre 2012 - Mattinata movimentata per gli agenti della polizia municipale impegnati in un inseguimento in pieno centro. Questa mattina una pattuglia del reparto moto dei vigili, che si trovava su Viale Veneto, durante un servizio di perlustrazione del territorio, ha affiancato uno scooter con a bordo due giovani. Il conducente, a bordo del potente mezzo, notando di essere osservato dagli agenti, ha invertito bruscamente il senso di marcia e si è allontanato a velocità sostenuta. Gli agenti del reparto motociclisti sono partiti all'inseguimento del mezzo lungo piazza San Marco, viale Piave, via del Ceppo Vecchio, senza che il conducente, nonostante l'alta velocità e le sirene che lo inseguivano, accennasse a rallentare, mettendo a rischio molti passanti.

Proprio in via del Ceppo Vecchio lo scooter ha sbandato e i due sono stati raggiunti da un'auto della municipale arrivata in supporto del reparto motociclisti: i giovani hanno comunque tentato la fuga abbandonando lo scooter e scappando a piedi per andarsi a nascondere in uno dei palazzi di Via Pallacorda, tallonati dai due agenti della polizia municipale, da un equipaggio moto della polizia di stato e da pattuglie dei carabinieri, intervenuti in supporto. La zona è stata subito transennata dalle forze dell'ordine presenti e M.M., pratese di appena 18 anni, rintracciato mentre usciva furtivamente da un portone non ha avuto scampo. Il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine per numerosi reati, è stato denunciato: dagli accertamenti lo scooter è risultato rubato ed è stato sequestrato. Oltre ai reati di ricettazione e resistenza ad un pubblico ufficiale, il ragazzo è stato denunciato per porto abusivo di arma, in quanto durante la perquisizione personale gli è stato rinvenuto addosso un coltello.

Fonte della notizia: lanazione.it

Minaccia la madre di morte: arrestato 26enne

VIAREGGIO (Lucca) 15.11.2012 - I carabinieri della Compagnia di Viareggio hanno tratto in arresto per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale M.N., 26enne, di Viareggio, già conosciuto alle Forze dell'ordine. I militari del Radiomobile sono stati allertati dalla Centrale Operativa a seguito della segnalazione di una donna che, impaurita, ha chiamato il 112 richiedendo l'intervento dell'Arma in quanto il figlio, in evidente stato di agitazione, stava rompendo suppellettili e mobili all'interno dell'abitazione e la stava minacciando di morte. Quando è giunta la pattuglia sul posto, i militari hanno trovato la casa a soqquadro e il giovane che pronunciava frasi senza senso, così hanno cercato di tranquillizzarlo, ma inutilmente: il 26enne ha infatti aggredito i militari uno dei quali ha riportato lievi lesioni. Il giovane dopo essere stato immobilizzato è stato quindi arrestato ed ora si trova presso le camere di sicurezza della Compagnia e verrà giudicato con rito direttissimo.

Fonte della notizia: loschermo.it

Picchia una donna e le mostra i genitali: in manette

VIAREGGIO 15.11.2012 - Apostrofa una donna con frasi volgari, poi mostra i genitali alla donna e alla sua zia con cui passeggiava tranquillamente in piazza Mazzini a Viareggio. Sono scattate le manette per un 21enne e per la Polizia è stato un compito arduo riuscire a bloccarlo dopo che aveva tentato la fuga all'arrivo delle volanti. Tutto è successo nel pomeriggio di ieri quando il giovane, incrociata la ragazza che era in giro in centro con la zia, ha iniziato ad offenderla con frasi volgari e oscene. E a niente sono valse le rimostranze della zia. Anzi. La donna è stata prima colpita con uno schiaffo (il referto parlerà di lesioni guaribili in cinque giorni) poi è stata costretta ad assistere allo "show" del ragazzo che si è calato i pantaloni e gli slip e ha mostrato i genitali alle donne, proseguendo con le immaginabili oscenità. Sul posto, chiamate dai passanti, sono arrivate le volanti della Polizia che hanno chiesto la descrizione del ragazzo e, individuato, lo hanno inseguito per le vie della città e all'interno del mercato dove il giovane spintonava anche alcuni passanti e si sfilava la felap per rendere più difficile l'identificazione. Alla fine il giovane è stato raggiunto nelle vicinanze dei binari della stazione e ammanettato, nonostante il tentativo di divincolarsi con calci e pugni agli agenti. Il 21enne è stato così arrestato per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale ed anche denunciato

per lesioni, minaccia, ingiuria e atti osceni in luogo pubblico. Sarà processato per direttissima nella mattinata di oggi nella sezione distaccata di Viareggio del tribunale di Lucca.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it